

LE DICHIARAZIONI

*“Il progetto nasce con la raccolta fondi che Missione Calcutta ha realizzato durante l'emergenza Covid – raccontano **Hélène Ehret** e **Marialuisa Casella**, rispettivamente fondatrice e direttore operativo di Missione Calcutta Onlus – a favore delle famiglie in difficoltà. L'Assessorato alle Politiche sociali ci ha proposto di ampliare il raggio d'azione attraverso un intervento sulle povertà materiali ed educative della città – proseguono – che noi abbiamo accolto molto volentieri anche perché estremamente coerente con la mission dell'Associazione impegnata soprattutto in India, ma non solo, a contrastare ogni forma di povertà, garantendo inclusione e diritti umani. Ci auguriamo che questo progetto pilota iniziato a Colognola possa essere esteso nel prossimo anno scolastico anche a bambini e ragazzi di altri quartieri e di altre scuole – aggiungono – comprendendo attività anche più ampie in funzione delle esigenze che emergeranno dal confronto con l'Amministrazione, la scuole e la rete di quartiere.”*

“Non tutti i ragazzi hanno molte occasioni di vedere i musei della città e il Covid ha anche limitato quelle che la scuola poteva offrire. Quindi ben volentieri abbiamo accolto la proposta delle EDU-BAG che, in parte, sono dedicate ai bisogni di alcuni bambini della Scuola dell'Infanzia che le maestre hanno rilevato durante questo difficile periodo di emergenza, e in parte ai ragazzi più grandi con questa proposta culturale che ha riscosso un grande gradimento.” Dichiarata la dirigente dell'I.C. Muzio, **Sonia Claris**.

*“Il nostro obiettivo come Amministrazione è quello di declinare, in modo concreto, le tante progettualità nate durante questo periodo di Covid - commenta l'assessora alle Politiche sociali, **Marcella Messina** - non solo sul tema del sostegno alimentare, su cui*

stiamo lavorando in modo intenso, ma anche su quello delle povertà educative altrettanto importanti.” “La sperimentazione partita a Colognola rappresenta per noi un’occasione per comprendere anche il gradimento di ragazzi e famiglie rispetto ad una proposta come questa e darne poi seguito in un contesto più ampio – prosegue – in modo coerente rispetto a quanto emerge oggi.”

“L’idea che stiamo perseguendo con le EDUBAG - aggiunge l’assessora - e con altre iniziative in corso, è quella di realizzare degli ‘hub’ che facciano da sentinelle rispetto ai bisogni presenti sul territorio e ci consentano di portare aiuti in modo capillare anche attraverso l’attivazione di una rete formale e informale di istituzioni, enti e Associazioni presente attiva nei diversi quartieri.”

*“La scuola può essere proprio uno di questi hub – commenta l’assessora, **Loredana Poli** –. Quando è possibile incrociare le risorse, che anche le scuole ricevono direttamente, con quelle, non solo economiche, che provengono dal territorio, si possono realizzare interventi che vanno a beneficio di bambini e ragazzi che ne hanno più necessità. Aggiungo che quest’attenzione educativa, di cui sono grata a Missione Calcutta – prosegue – rappresenta un segno di quest’emergenza che porta oggi l’Associazione a dedicare la sua azione, solitamente rivolta a paesi lontani, in primo luogo l’India, proprio alla nostra città che oggi quindi beneficia di una lunga esperienza a favore dei minori in difficoltà,” conclude l’assessora Loredana Poli.*